

IL PAESE

GIORNALINO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

CONSIGLIO COMUNALE

Per la facciata del Duomo - Concorsi scolastici e ricorso al Consiglio di Stato - La lapide per ricordo del Plebiscito - La tettoia per il mercato coperto in Piazza Venerio - Sistemazione strade e piano regolatore - Tettoia di sosta per bovini in Giardino; un notevole discorso del Sindaco Peccile - Un ottimo affare della Giunta - Altre deliberazioni.

(Seduta del 18 Luglio 1906)
Alle ore 2 1/2 il Sindaco Peccile dichiara aperta la seduta ed invita il segretario dott. Virginio Doretto (che sostituisce il vice segretario Bassi) a leggere il verbale della precedente seduta che risulta approvato.

Presenzi
Si fa quindi l'appello nominale e risultano presenti:
Battistoni, Belgrado, Bosetti, Comelli, Conaducci, Conti, Doretto, D'Orsico, Di Prampero, Giffardini, Madrasini, Magriani, Measso, Montembari, Pagan, Pauluzzi, Peccile, Porusini, Pigo, Salvadori, Schiavi L., Schiavi M., Vittorillo.

Giustificano la loro assenza i consiglieri Broili, Caratti e Gori.

A l'ingere da scrutatori il Sindaco chiama i consiglieri Ing. Mosè Schiavi, Madrasini e Vittorillo.

Approvazioni
Senza discussione viene approvato l'oggetto.

1. Approvazione dei seguenti provvedimenti dal fondo di riserva. (art. 84 del bilancio) deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge comunale e provinciale;

a) di lire 100.70 ad aumento dell'articolo 30 - spese per lui - a fine di soddisfare il pagamento delle spese del ricorso contenzioso prodotto dalle guardie campestri Lettuzzi e Tambozzo. Deliberazione 4 maggio 1906 N. 4192;

b) di lire 175.20 ad aumento dell'articolo 30 - spese per lui - a fine di soddisfare il pagamento delle spese incontrate, per vari ricorsi alla 4. Sezione del Consiglio di Stato. Deliberazione 16 maggio 1906 N. 4200;

c) di lire 13.55 ad aumento dell'articolo 30 - spese per lui - a fine di soddisfare il pagamento delle spese incontrate, per vari ricorsi alla 4. Sezione del Consiglio di Stato. Deliberazione 25 maggio 1906 N. 5027;

d) di lire 72.50 ad aumento dell'articolo 111 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla Ditta A. Schiavi Morelli. Deliberazione 30 giugno 1906 N. 5358;

e) di lire 105.35 ad aumento dell'articolo 111 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla Ditta Paolo Gambierani. Deliberazione 30 giugno 1906 N. 6052.

Provvedimenti per la facciata del Duomo

Si passa all'oggetto.
2. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale:

a) Provvedimenti urgenti per la facciata del Duomo. Delib. 8 giugno 1906 N. 6310.

Measso osserva che dalla lettura della relazione non appariva l'urgenza dei provvedimenti presi dalla Giunta. Viene perciò spiegato.

Sindaco: Nella perizia vi è un allegato, dall'esame del quale apparisce la necessità dei provvedimenti.

Dopo aver disposto per l'applicazione delle spese di controllo, si constata che esse si erano spostate e che quindi urgeva il provvedimento preso dalla Giunta a scanso di ogni eventualità, che da una trascuranza poteva derivare.

Per parere unanime, concordato, di tutti i tecnici che vennero interrogati, la Giunta si è convinta che ogni pericolo è per ora scongiurato. E' certo però che in avvenire si provvederà in via definitiva.

Pico. Ad assicurarsi maggiormente il Consiglio, aggiunge che il Direttore Generale per la conservazione dei monumenti nazionali ing. Ongaro Massimiliano, approvò tutti i provvedimenti presi.

Quarva a Measso che la spesa di L. 6000 per traviature ecc. è stata bensì fatta, ma tutto quel materiale resta per 2000 lire in deposito, perché è sempre inerte e inutilizzabile.

Dopo ciò la deliberazione 8 giugno 1906 presa in merito dalla Giunta, risulta approvata dal Consiglio ad unanimità.

Le norme per i concorsi ai posti di maestro

b) Norme per i concorsi ai posti d'insegnamento vacanti nelle scuole elementari. Deliberazione 22 giugno 1906 N. 4993.

Schiavi dichiara che siccome fa parte del Consiglio Provinciale Scolastico, su questo e sull'oggetto che segue, si asterrà dal votare.

Measso. Anzi egli si astiene dal voto per una natura in materia di cose scolastiche di cui si trova come in

mezzo ad una selva selvaggia e nera. Per vari altri motivi che non sarà a spiegare ripete che si astiene dal votare.

Non si poteva fare diversamente

Comelli. Il Consiglio Comunale si trovava nelle condizioni identiche degli scorsi anni a questo proposito. In seguito venne il responso del Ministero sul ricorso prodotto dal maestro sig. Carlo Cosmi contro la decisione del Comune di Udine riguardo a quel concorso. Ma il Ministero non rispose che in parte alle ragioni del ricorrente, cioè disse solo che il Comune aveva errato nel non permettere che gli esaminandi compiano il loro concorso, non ammettendo cioè all'esame a voce.

Nel contegno del Comune non v'è alcuna contraddizione né alcun tentennamento poiché - per fare un paragone - esso si trova come colui che riceve una sentenza provvisoriamente esecutiva e paga e poi ricorre in appello.

Ma il Comune ricorre al Consiglio di Stato usufruendo dei suoi diritti. Agendo diversamente, quest'anno non si sarebbero potuti aprire i concorsi e le nomine avrebbero dovuto aver luogo d'ufficio, cosa abbastanza strana e certo non lodabile.

Sindaco osserva che il Consiglio Scolastico ha accettato le nuove norme stabilite dalla Giunta.

Quando concorse al posto di Udine, anche il sig. Cosmi aveva accettato il Regolamento e ricorso contro solo quando si vide non nominato.

Doretto fa presente una contestazione. Nell'ordine del giorno vi sono due cose fra loro in contraddizione.

Noi - prosegue - non dobbiamo avere preoccupazioni per nessuno. E' giusto quello che il maestro Cosmi sostiene. Accettiamolo a fronte alta, diversamente combattiamolo.

Comelli. Il dilemma che pone il consigliere Doretto non è così chiaro.

La Giunta propone al Consiglio di ricorrere al Consiglio di Stato per un criterio d'opportunità, diversamente quest'anno non si potevano aprire i concorsi.

Ora noi - soggiunge - obbediamo al Ministero, ma nel tempo stesso protestiamo.

Avverte infine il Consiglio che alla Giunta è pervenuta una lettera-protesta a stampa dal signor Cosmi che è diaspogio a leggere.

Ma siccome anche i consiglieri ne abbiamo copia identica così si rinuncia a tale lettura.

Prampero chiede da quanti anni sia in attività il regolamento scolastico locale ritenuto non perfettamente adeguato dal Ministero.

Comelli risponde che il regolamento è da tre o quattro anni in vigore, anzi in una analoga questione a quella del Cosmi sollevata due o tre mesi or sono dai maestri Bulfoni e Stefani, il Ministero ebbe ad approvare pienamente i criteri tenuti dalla Commissione di Udine.

Conclude col dichiararsi pronto a trattare la questione qualora il Consiglio intenda discuterla.

Nessuno domanda la parola.

Sindaco pone ai voti la proposta di ricorrere alla quarta sezione del Consiglio di Stato contro il decreto con cui il ricorso del sig. Cosmi venne accettato.

Il Consiglio approva, astenendosi Measso e Schiavi.

Votano contro Doretto e Comencini.

Fornitura quaderni nelle scuole

Si passa alla lettera

aggiudicazione della fornitura dei quaderni e degli oggetti di cancelleria occorrenti nelle scuole elementari per il quinquennio dal 1 ottobre 1906. Deliberazione 6 luglio 1906 N. 4426.

Senza osservazioni resta aggiudicata la fornitura di libri, quaderni e oggetti di cancelleria per il suddetto quinquennio alla Ditta Giovanni Missio di Udine.

Nomina del presidente dell'Officina del Gas

L'oggetto reca:

3. Officina Comunale del Gas. Dimissioni del Presidente, signor Ing. Toffoletti, e nomina in surrogazione.

Sindaco. L'ing. Toffoletti ha abbandonato la città e quindi ha presentato le dimissioni da presidente dell'Officina Comunale del Gas; invita quindi i consiglieri a deporre le schede per la nomina a quel posto di altra persona.

Gli scrutatori fanno quindi lo spoglio e risulta eletto presidente dell'Officina del Gas il signor Pietro Sandri con voti 17.

La lapide in Sala Ajace a ricordo del Plebiscito

Si passa all'oggetto.
4. Proposta di murare nella sala Ajace una lapide a ricordo del Plebiscito e dell'entrata in Udine delle truppe italiane.

Sindaco. A Udine non c'è alcun monumento che ricordi la memoranda data dall'entrata dell'Esercito Nazionale.

L'idea di fissare un ricordo così glorioso venne portata altre volte in Consiglio, ma non trovò applicazione.

Poiché il giorno 26 corrente si festeggiava solennemente quella data, la Giunta propone di murare in Sala Ajace, una lapide a ricordo anche del Plebiscito.

Di Prampero domanda se l'iscrizione è già stata fatta.

Schiavi risponde alla proposta della Giunta appunto perché vuole che la data 26 luglio sia commessa al ricorso del Plebiscito.

Noi insomma - conclude l'avv. Schiavi - vogliamo ricordare l'ingresso delle truppe italiane come inizio del fondamento di principio della riunione della nostra regione al resto d'Italia.

Raccomanda che la Giunta tenga presente questo carattere nel testo dell'epigrafe, il quale testo non è ora il caso di discutere.

Sindaco. Assicura il consigliere Schiavi di consentire pienamente nelle idee da esso svolte, informando il Consiglio di aver dato incarico al prof. Felice Manigiano perché in quei termini voglia dettare l'epigrafe.

La tettoia in Piazza Venerio

Si passa all'oggetto.
5. Costruzione in Piazza Venerio di una tettoia in ferro, ad uso mercato coperto.

Measso dichiara che dalla relazione non ha capito una cosa.

La tettoia copre la quinta parte dell'area della Piazza, quindi come potranno trovar posto tutti i rivenditori di frutta, piante ecc.?

La riunione, però insufficiente, di più la vorrebbe spostata verso via Savorgnana.

Le risposte dell'ass. Pagan

Pagan. Risale come Measso abbia accennato ai generi che non troveranno posto sotto la tettoia, il portare la tettoia verso Via Savorgnana nuocerebbe all'estetica, del resto è progettata in modo che può essere trasportabile quindi non è detto che debba rimanere in eterno in quel luogo.

In Piazza San Giacomo si osserva che un agglomeramento di venditori in giorni di mercato, che quell'area non può più servire allo scopo.

Le venditrici di piantine si collocavano dal lato della Piazza suddetta, dove esiste il negozio Scaini il quale, come tutti gli altri, protestavano perché il porticato veniva lordato dalla terra.

La Giunta fece trasportare la vendita delle piantine in Piazza Venerio e ne nacque una mezza sommosa; fu ordinata in Via Corazzini ma la località è stretta e perciò un nuovo posto era necessario.

Il mercato delle piantine deve però aver luogo in sito coperto e per questo la Giunta ha pensato alla località ed alla tettoia. Non è però detto che sotto quest'ultima non possano trovar posto anche i mercanti di altre frutta.

Schiavi. Gli alberi della piazzetta rimangono.

Pagan. Bisogna sacrificare qualche verso l'Ospitale.

Comencini troverebbe più opportuna la tettoia per mercato dei polli che si tiene in Via Zanon e che ha luogo con qualunque tempo. Trova modo di criticare anche la spesa dicendo che sarà superiore a quella preventiva.

Doretto (che crede si parli della tettoia in Giardino per la sosta dei bovini) domanda se sia stata interrogata la Commissione d'ornato, quella d'igiene, quella del piano regolatore.

Sindaco. Non capisco cosa voglia dire il consigliere Doretto. E' in discussione la costruzione di una tettoia in Piazza Venerio.

Doretto comprende la topica fatta e siede senza far parola.

Schiavi è lieto che l'assessoro Pagan abbia dichiarato che la tettoia non è stabile.

E' però in certi punti d'accordo col cons. Comencini. Face un'inchiesta per conto suo e trovò molti che fecero opposizione e ciò per la località. Crede che si finirà per abbattere tutte le piante della Piazzetta e mal-

grado la mobilità della tettoia è persuaso che ciò sia l'inizio di un mercato stabile.

Pagan. No. Non sarà mai possibile in Piazza Venerio un vero e completo mercato coperto. O resterà una stazione o verrà trasportato altrove.

A Udine vi sono in proposito delle difficoltà le quali consistono nel trasportare di località i mercati essendo tutti abituati a recarsi nei luoghi soliti. Risponde a Comencini che anche il mercato dei polli potrebbe aver luogo in Piazza Venerio ma non ne vede l'opportunità perché le frutta ed il pollaio devono essere posti in luoghi distinti.

Comencini. Insiste perché la tettoia venga destinata al mercato dei polli di via Zanon.

Sindaco. Essendo la tettoia trasportabile potrà venir cambiata di posto. Studiare - come dice il consigliere Schiavi - il progetto per un grande mercato, vuol dire non far nulla.

Egli è convinto della bontà dell'esperienza e dopo tutto la spesa non è affatto ingente.

Osserva che le piante che si devono tagliare - ed egli, agricoltore, ha per esse una vera religione - sono le più brutte e il sacrificarle per uno scopo così utile, gli sembra che ne valga certo la pena.

In Piazza Venerio il mercato va prendendo piede e perciò la Giunta, convinta della bontà del progetto presentato lo mette ai voti, nella certezza che il Consiglio l'approverà.

La proposta risulta approvata. Votano contro: Schiavi, Di Prampero, Comencini.

Ecco il testo della mozione:

«Il Consiglio Comunale, presa cognizione del progetto presentato dall'Ufficio Tecnico Municipale per la costruzione di una tettoia per il mercato coperto in Piazza Venerio;

ritenuto che per intanto la costruzione stessa si limiti alla superficie necessaria per il mercato delle verdure da trapianto ora tenuto in Via Cortazzini e che tale provvedimento deve considerarsi come un primo passo alla istituzione dei mercati coperti nella città;

delibera di approvare il progetto di cui sopra, l'esecuzione del quale, giunta il rapporto 31 Maggio u. s. dell'Ufficio Tecnico Municipale, importa una spesa di lire 5700 che sarà prelevata dal fondo stanziato all'articolo 83 (spese impreviste) del Preventivo».

Il nuovo ordinamento della R. Stazione Agraria

Oggetto

6. Nuovo ordinamento della locale Stazione Agraria Sperimentale.

Schiavi approva completamente l'ordine del giorno proposto dalla Giunta solo chiede alcuni chiarimenti riguardo alla ripartizione della spesa.

Sindaco risponde esaurientemente e l'oggetto resta approvato all'unanimità.

Sistemazione della strada fuori Porta Gemona

Ed eccoci all'oggetto

7. Progetto per la sistemazione della strada fuori Porta Gemona.

Pico riferisce brevemente spiegando la sistemazione del tronco di strada dalla casa Cosattini alla casa Margat. La spesa sarà di L. 4500 e ne legge l'ordine del giorno della Giunta.

Salvadori. Raccomanda vivamente la strada che dalla porta conduce in Chiavris. In tempi di pioggia si riduce in condizioni veramente orribili così che il transito è addirittura impossibile.

Pico risponde che verrà appunto fatta una sistemazione generale che toglierà gli inconvenienti accennati dal consigliere Salvadori.

Salvadori fa un'altra raccomandazione e cioè che si procuri d'impedire il passaggio alle biciclette nel tratto di strada fra le rotaie del tram e le case.

Ciclisti corrono in modo da costituire un grave e continuo pericolo per gli abitanti, in nome dei quali fa tale vivissima raccomandazione.

Pico. L'inconveniente a cui accenna il cons. Salvadori può venire tolto dagli agenti di polizia stradale: dove non ci sono marciapiedi le biciclette hanno diritto di transitare.

Sindaco promette ugualmente di interessarsi delle osservazioni mosse dal cons. Salvadori.

Viene letto l'ordine del giorno della Giunta che risulta approvato all'unanimità.

Eccolo il testo:

«Il Consiglio Comunale visto il progetto per la sistemazione ecc... importante la spesa di circa 4500 lire, delibera di appostare il precitato progetto alla spesa del quale provvista in lire 4500 circa, sarà provveduto mediante apposito stanziamento nel bilancio 1907.

Il di chiedano a mente dell'art. 10 della legge 25 giugno 1865 n. 2358 al sig. Prefetto della Provincia la dichiarazione, agli effetti della espropriazione, di pubblica utilità dell'opera».

IL PIANO REGOLATORE fra Pracchiuso e Gemona

Si passa all'oggetto.
8. Piano regolatore fra le Porte Pracchiuso e Gemona.

Riferisce brevemente l'assessoro ai lavori pubblici signor Pico, il quale spiega come in occasione dei lavori eseguiti nella Caserma di Cavalleria, il Consiglio comunale votò il progetto di un piano stradale che va da Planis al Piazzale Osoppo.

Spiega inoltre come le pratiche andarono un po' per le lunghe e afferma che il Comune, per poter ottenere il decreto reale che autorizzi i lavori, occorre che delimiti questo tracciato di strade e preventivi la spesa che ammonterà a circa 80.000 lire.

Cudugnano a questo punto entra in sala e siede al suo banco.

Measso muove appunti riguardo alla spesa e ci sembra comprendere che egli vorrebbe l'abbandono di quel progetto. Diciamo ci senta, perché al banco della stampa, la voce del consigliere Measso giunge così flebile che il senso delle parole difficilmente si può afferrare.

Pico risponde a Measso dicendo che anche allorché si trattava della sistemazione di altre strade (Via Cias ecc...) si perdettero molto tempo, perché i progetti vennero sottoposti all'autorità superiore e il Prefetto li rimandò alla Giunta esigendo la indicazione della cifra a cui la spesa sarebbe ammontata e il modo alla quale si farebbe fronte.

Measso afferma che nello schizzo non vide traccia delle vie traversali.

Pico fa passare a Measso il disegno che tiene nell'incartamento.

Measso. Allora questo è diverso o od è stato completato.

Sindaco a Pico. No, no, è il medesimo di quelli distribuiti.

Measso. Le vie traversali passano su fondi comunali?

Pico. No, sono tutti fondi di privati. Esaurita la discussione il Sindaco pone ai voti l'ordine del giorno proposto dalla Giunta, che risulta approvato all'unanimità.

Esso suona così:

«Il Consiglio Comunale visto ecc. decide:

a) costruzione di una nuova strada che a partire da Porta Pracchiuso (piazzale Civile) si prolunga in linea retta sino ai Casali di Planis ed ivi risolvendo va pure per diritto sino al Piazzale Osoppo (Porta Gemona);

b) nella rettilinea a sistemazione dell'attuale Viale dell'Osopio;

c) nel tracciato di nuove strade traversali di comunicazione fra le due vie principali sopra ricordate;

III. di chiedere che le opere stesse siano per decreto Reale dichiarate di pubblica utilità agli effetti delle espropriazioni chiedendo che sia concesso per la completa esecuzione il termine di 25 anni;

IV. di autorizzare che alla spesa conseguente preavvisata in lire 80.000 sia provveduto mediante graduali stanziamenti nei bilanci del Comune entro i primi 20 anni dalla data del Decreto Reale».

Comitato per la navigazione interna

Eccoci all'oggetto

9. Proposta di adesione al Comitato Friulano per la Navigazione Interna.

Pico brevemente ricorda che il Consiglio già aderì al Comitato Friulano per la Navigazione Interna, il quale si è già costituito.

Con tale adesione il Consiglio ha riconosciuto i vantaggi che ne derivano; in quanto alla spesa essa è quasi insignificante, si tratta di un centinaio di lire o poco più.

Nessuna nuove osservazioni e l'ordine del giorno proposto dalla Giunta è approvato.

Sistemazione del mercato bovino

La discussione sulla tettoia in Piazza Umberto I.

L'oggetto lo reca:

10. Sistemazione mercato bovino ed

approvazione del progetto per la costruzione di una tettoia ad uso stalla di sosta.

Comencini ritiene che la località proposta dalla Giunta per l'erezione di una tettoia di sosta per il bestiame è cioè il Giardino Grande, non sia la più opportuna.

Sindaco risponde ai cons. Comencini che si tratta di dare esecuzione ad un deliberato già approvato dal Consiglio su proposta della Commissione dei mercati.

Comencini muove altre obiezioni alla costruzione della tettoia. Consiglia la Giunta a ristudiare la questione anche nei riguardi dell'igiene.

Measso comincia coll'affermare che vi è una differenza fra la prima deliberazione del Consiglio e l'attuale progetto della Giunta in quanto mentre allora si trattava di una tettoia provvisoria, ora si parla della costruzione di una tettoia stabile.

Secondo l'oratore l'ideale sarebbe di trasportare i mercati fuori di città. A questo punto il cons. Measso si domanda: quando saranno costruiti una tettoia e un mercato?

Il consigliere Measso si diffonde a parlare di tutto quello che occorrerebbe per dare un impulso vigoroso ai mercati cittadini.

Sindaco interrompe la lunga quanto superfua concezione del cons. Measso osservando che di tutto ciò si parla diffusamente nelle precedenti relazioni sul riordinamento dei mercati.

Measso conclude dicendo che la costruzione della tettoia deve essere subordinata alla dimostrazione che il riordinamento dei mercati dipende da essa.

INTERMEZZO

Doretto muove una serie di obiezioni di questa importanza: Chiedo se sia stata interpellata la Commissione d'ordine; la Commissione.

Comencini domanda la parola per proporre una seconda volta che la tettoia sorga nella strada di circosollazione interna fra il vicolo Agricola e il vicolo Zamparutti.

Un decisivo discorso del Sindaco

Sindaco pronuncia un vibrato discorso in sostegno della proposta della Giunta.

Nota anzitutto che il progetto della tettoia fu accolto dal plauso generale. Interpellato il direttore della Cattolice Ambulante questi esprime tutta la sua piena ed incondizionata approvazione al progetto della costruzione della tettoia.

Sottoposto il progetto stesso, compilato, come i lettori sanno, dalla Commissione dei mercati, accettato dalla Giunta, alla Società esercenti, alla Camera di Commercio, esso ottiene il plauso generale e la generale approvazione.

Perché mai, si domanda giustamente il Sindaco, i plausi e le approvazioni si trasformarono in così breve lasso di tempo in così aperte e recise disapprovazioni?

Riconosce con l'ing. Comencini che il primitivo progetto è stato liberamente modificato; non si tratta più di costruire una tettoia provvisoria ed ambulante ma una tettoia stabile.

Infatti l'Ufficio tecnico interpellato affermò che una tettoia ambulante costava molto più di una tettoia stabile. Come si vede anche in questo la Giunta ha cercato di conciliare l'attuazione di questo progetto di evidente utilità pubblica con le esigenze del bilancio.

Comencini, molto vibratamente che parecchie città italiane e di minore importanza di Udine, spendono centinaia e centinaia di mille lire per il miglioramento dei mercati, mentre nella nostra città nulla si fa per il fatto.

Trova strana che si muovano tante opposizioni ad un progetto di evidente utilità pubblica.

Il Sindaco a questo punto si chiede se veramente l'opinione pubblica sia manifestata contraria alla tettoia o se invece non si tratti di un movimento artificiale per contrastare una proposta, solo perché avanzata dall'Amministrazione deliberatrice.

Il cons. Measso, prosegue il Sindaco, questa protesta opinione pubblica? Ventisette persone abitanti in via Liruti son forse tutta l'opinione pubblica, rappresentano gli interessi e le aspirazioni di tutta la cittadinanza?

La tettoia, afferma il Sindaco continuando il suo efficacissimo discorso, oltre che al pernottamento del bestiame, potrà servire per esposizioni bovine, per esposizioni di floccultura, per spettacoli, per albergare cavalli di militari ecc. ecc.

Rispondendo poi al cons. Measso nota che le cause del deperimento del mercato di Udine vanno ricercate non solo nel moltiplicarsi dei mercati, ma altresì nella trascuranza, nella assoluta mancanza di cure in cui finora furono tenuti i nostri mercati.

Anche noi siamo dell'opinione, dice al cons. Measso, che sarebbe meglio trasportare i mercati fuori del Giardino, ma poiché tutti si opporrebbero, ed a ragione, a questa misura, vediamo di sistemarli dove sono.

Il discorso del Sindaco, che noi abbiamo rapidamente riassunto, fu seguito attentamente e produsse una profonda impressione.

Comencini ripete la sua proposta

Measso è d'accordo con Comencini. Comencini, per la quarta volta, se non andiamo errati, ripete la sua proposta di costruire la tettoia nella strada di circosollazione che va dal vicolo Agricola al vicolo Zamparutti.

Measso dice che non vuol saperne di una tettoia stabile. La si faccia provvisoria: è lui sarà disposto ad approvare.

(Naturalmente se la Giunta l'avessero proposta provvisoria gli irriganti della minoranza l'avrebbero reclamata a gran voce stabile. N. di R.)

Il cons. Measso prosegue affermando che il Consiglio è libero di deliberare contrariamente alla costruzione della tettoia, non essendosi esso in alcun modo impegnato.

Aderisce alla proposta Comencini; in caso che il Consiglio la respingesse propone la sospensiva.

Parla il cons. Girardini

Girardini comincia dal dire che tre sono i criteri che devono guidare il Consiglio nel deliberare in merito alla costruzione della tettoia.

Primo — si deve vedere, in linea di massima, se il mercato coperto risponde ai fini che si propongono la Giunta, cioè di far rifiorire i mercati dando un impulso vigoroso al commercio cittadino.

Secondo — se la località proposta dalla Giunta per la costruzione della tettoia sia la più opportuna;

Terzo — se il progetto della Giunta nel suo insieme sia tale da soddisfare alle esigenze estetiche ed economiche.

Importanti dichiarazioni del Sindaco

Il bilancio comunale è floridissimo

Sindaco risponde al cons. Cudagnello che in Udine città la tettoia di sosta sorge nella località del mercato — Osserva che la tettoia in Giardino Grande potrà essere usufruttata pure per spettacoli; gli è anche per ciò che accetta la raccomandazione del consigliere Cudagnello e Girardini di curare l'estetica della tettoia.

A questo punto, è incidentaribile, nota come le condizioni del bilancio comunale permettano di fare qualche spesa per l'attuazione di un progetto di pubblica utilità come quello in discussione.

162 mila lire di avanzo

Infatti l'esercizio dell'anno passato si è chiuso con 162 mila lire di avanzo e l'unificazione del debito ha arricchite le casse del Comune di 20 mila lire annue.

La discussione volge alla fine

Comencini propone (per la quinta volta) un'altra località per l'erezione della tettoia. Placide all'opera dell'amministrazione per il miglioramento dei mercati. Mantiene però la sua proposta.

Measso propone la sospensiva. A proposito di quanto ebbe a dire il cons. Girardini, riconosce che l'amministrazione democratica ha fatto a molto per il miglioramento dei mercati.

Sindaco ringrazia gli oratori. Dichiarò di accettare la sospensiva purché rimanga fermo il concetto della località.

L'ordine del giorno Girardini

Girardini propone il seguente ordine del giorno: «Il cons. comunale, approvando la sistemazione del piazzale e la costruzione della tettoia, soppone di deliberare affinché la Giunta possa presentare un progetto di costruzione e di spesa in seguito rispondente alle esigenze estetiche ed economiche, mirante ai vantaggi del Commercio cittadino».

Il Sindaco dichiara che la Giunta accetta quest'ordine del giorno. Comencini propone un emendamento riguardante la località. L'emendamento modifica così l'ordine del giorno: «Il Consiglio approvando la sistemazione del piazzale e la costruzione della tettoia, soppone di deliberare affinché la Giunta possa presentare un progetto di costruzione meglio rispondente alle esigenze estetiche, economiche e di utilizzazione, mirante ai vantaggi del Commercio cittadino».

Il Sindaco dichiara che la Giunta non accetta l'ordine del giorno così emendato. Schiavo propone la sospensiva pura e semplice. Messa ai voti è respinta.

Doretto chiede l'apporto, nominale sull'ordine del giorno, accettato dalla Giunta. Comencini a sua volta chiede l'appello nominale sull'emendamento.

L'ordine del giorno Girardini approvato

Le votazioni per appello nominale hanno per risultato l'approvazione dell'ordine del giorno Girardini. Votarono contro cinque consiglieri, e cioè i signori: Battistoni, Doretto, Comencini, Schiavi L. C., Measso.

Legato Tullio è gita operaia a Milano

Senza discussione vengono approvati gli oggetti: 11. Legato Tullio. Impiego dei capitali ricavati dalle espropriazioni. 12. Concorso del Comune per una gita operaia d'istruzione all'Esposizione di Milano. 13. Iscrizione del Direttore Generale delle Scuole al Monte Possidoni dei Maestri elementari.

Mandato di fiducia alla Giunta per il XXVI Luglio

Siamo all'oggetto: 14. Spese per i festeggiamenti del 28 luglio. Measso propone di dare pieno mandato di fiducia all'on. Giunta Municipale per tutto quello che riguarda i festeggiamenti che si daranno in Udine in occasione delle feste del XXVI Luglio. Il Consiglio, unanime, approva.

Opposti rimandati

Sindaco propone, e il Consiglio approva, di rimandare ad altra seduta gli oggetti: 15. Progetto per l'apertura di una strada in prolungamento di via Castellana sino al Circolo Urbano. 17. Acquedotto Comunale. Estesa di tubature nel territorio esterno e sostituzione di tubature in alcune vie della città. 18. Proposta di municipalizzazione del servizio delle pubbliche affissioni.

Un ottimo affare della Giunta

approvato dal Consiglio. È discusso sull'oggetto: 20. Proposta di vendita dello spazio comunale a ponente di Porta Cassanica fra le vie Cassanica, Gradengo Sabbadini.

Sindaco propone di accettare la proposta del cav. Danilo Tomaselli il quale con sua lettera, 15 giugno, si dichiarò disposto ad acquistare quel pezzo di terreno fra le vie Cassanica e Sabbadini offrendo il prezzo di lire 825 al mq. unendo in garanzia una cartella di rendita dello Stato, fra lire 100.

Measso. È urgente questa approvazione? Sindaco. Si perché il cav. Tomaselli dichiarò di non tenersi impegnato mentre la Giunta crede che l'affare sia buono, tanto più che l'offerta del sig. Tomaselli è migliore di altra precedentemente avanzata dalla Ditta Daronec.

Il Sindaco dichiara sembrargli che il prezzo di lire 825 al mq. non sia una offerta trascurabile e propone l'acettazione dell'affare. All'unanimità il Consiglio approva questo ottimo affare concluso dalla Giunta.

Conto Consuntivo della Casa di Risparmio

Si passa all'oggetto: 19. sub a. Cassa di Risparmio di Udine — Conto Consuntivo 1905. Approvato.

La ferrovia pedemontana

Oggetto: 19 sub c. Prolungamento della linea ferroviaria da S. Daniele per Aviano a Sacile. — Deliberazioni inteso alla compilazione del progetto esecutivo.

Sindaco fa brevemente la storia del progetto di una linea pedemontana che unisce Sacile con San Daniele passando per Aviano, Maniago, Spilimbergo. I consiglieri avranno appreso dai giornali il movimento intorno che si verifica per il impianto di nuovi tronchi ferroviari nella nostra Provincia.

Questo di cui si tratta, ha dato motivo di parecchie riunioni in Udine fra i Sindaci dei Comuni interessati, e le pratiche sono già a buon punto. La Società Veneta s'è offerta di allestire il progetto che costerà 24.000 lire, somma che verrà sostenuta in parti eguali dai Comuni.

Per una piccola parte resta impegnato anche il Comune di Udine. Il comp. Pecile dichiara di aver preso impegno di adattare la soluzione della questione col nominare anche un delegato per Comune di Udine. Il Consiglio all'unanimità elegge l'assessore Pico a rappresentante nel Consiglio del nostro Comune, unitamente al Sindaco Pecile.

Si dovrebbe poi passare alla seduta segreta: ma molti consiglieri si sono assentati perciò non risulta il numero legale e quindi la seduta è sciolta.

PEL XXVI LUGLIO

La chiusura dei negozi

Riceviamo: «Egregio signor Cronista, Con sorpresa lessi ieri un suo appunto agli Isercenti di Udine perché stabilirono di chiudere i loro negozi alle 13 del 26 luglio anziché alla mattina».

Io le dico che a questi chiarimenti di una, e in questa stagione, sarebbe grave poi poveri esercenti, sacrificare l'onesto guadagno di una giornata tanto più in quanto essa cade di giovedì, giorno di mercato.

Si può contestare degnamente questa memoria anche senza danneggiare il commercio cittadino, con una inopportuna chiusura di negozi.

Aggiunta al programma

A cura della Società dei Reduci e Veterani verranno distribuite lire 300 ai Reduci poveri, e la Commissione della Cucina Popolare offrirà il pranzo a poveri con lo stanziamento di lire 200; nel nuovo salone della Cucina stessa.

Concorso a due Borse di Studio

La Deputazione Provinciale rende noto che è aperto a tutto il giorno 21 agosto 1906 il concorso a due borse di studio dell'Opera Pia Legato Pratense a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, con effetto dall'anno scolastico 1906-1907.

L'on. Caratti a Sirausa

L'on. Caratti tenne in questi giorni una conferenza a Sirausa. Ecco quello che scrive l'«Ora presente» giornale della ideale democrazia: «Oratore formidabile. Umberto Caratti ha meravigliato per la forza ed il senso del suo pensiero che lo conduce, dal principio, alla fine del suo dire, lungo un filo mai interrotto, sempre continuo, nella successione delle idee. E il suo ragionamento v'offre la maggior varietà d'argomenti (disposti in ordine come innumeri battaglie all'assalto) dovizia di probazioni, bellezza d'immagini. E ci ha esaltati per la giustizia dell'anima (anima d'una vita), con che egli interpreta i sentimenti nobili degli uomini, con lo stesso rispetto e delicatezza riguardosa per tutte le fedi, ond'egli, come non v'ha ammesso prima il sacerdozio a capo dello Stato, così neppure, quel quello ufficiale, schiavo dello Stato; e, in materia di religioni, fa ben desiderare, alla folla variamente pensante, che si restituisca, a noi, nella civiltà, la libertà elementare, primordiale: la libertà di coscienza. Sia una legge che regoli le azioni, ma nessuna costrizione al pensiero».

Nelle nostre scuole

I Ricogniti dell'Istituto. Sezione fisico Matematica: Petruccio Alvisa, Vacile Carlo, Angelini Valerio Pecile Giulio. Sezione industriale: Della Valova Ettore, Provvisionato Mauro e Provvisionato Marino. Sezione Commerciale e Ragioneria: Bombarda Amilcare, Corradini Corradino, Cozzolino Antonio, Degli Uomini Giuseppe, Pedriali Vittorio, Pelleggrini Adolfo, Peri Enrico, Del Torre Carlo, Ellero Valentino.

Sezione agrimensura: Blasoni Guido Cigaina Tullio, De Franceschi Luigi Grassi Mariano, Lucatelli Antonio, Mazzoli Raffaele e Ragazzoni Ferruccio. I premiati nel R. Liceo-Ginnasio. Alla fine dell'anno scolastico 1905-1906 il Collegio degli insegnanti, ha assegnato ai migliori alunni le seguenti distinzioni:

Classe III Ginn. A. Pierpaoli Ada, menzione onorevole. Classe IV ginn. A. Pennato Virginia, Pierpaoli Irma, menzione onorevole a pari merito.

Classe III liceale: A. Erucatoro Gustavo, Tessitori Luigi e Trepin Giovanni, oltre la licenza d'onore premio di 1° grado a pari merito; a Cameroni Carlo, menzione onorevole.

Melida bozzoli di Verona

Il prezzo adeguato dei bozzoli, nella provincia di Verona, per l'anno 1906 è risultato: a) per i bozzoli annuali gialli o bianchi depurati di razze europee ed incrociati cinesi, in lire 3.250 al kg. b) per i bozzoli annuali incrociati gialli europei con i bianchi giapponesi, in lire 2.833 al kg.

Garibaldi sfregiato

Proprio alla vigilia, si può dire, dello Stato che Udine prepara per celebrare la data, del 26 Luglio 1866, viene sfregiato il Monumento dell'eroe dei due Mondi.

L'altra notte infatti, da mani vandalihe, purtroppo finora sconosciute, è stata asportata la balaustra del fusto, che il soldato garibaldino tiene fra le mani.

L'atto sprogolissimo, inqualificabile, non ha bisogno di essere stigmatizzato.

Commissione Provinciale Elettorale

Proposte respinte. Nella seduta d'ieri, la Commissione Provinciale, relatore l'avv. Gasasola, respinse le proposte avanzate dalla Commissione Elettorale del Comune di Passignano di Pordenone circa la delimitazione delle frazioni, componenti le due sezioni elettorali.

Concerto all'«Adriatica»

Gran folla di pubblico si è riversata ieri sera alla «barracca All'Adriatica» dove il prof. Mastini svolse un bellissimo concerto.

I lavori erano tutti occupati, oltre un centinaio di persone dovettero rimanere in piedi e fuori dall'esercizio. Abbiamo in proposito raccolto un lamento: il concerto finì troppo presto. Non sarebbe il caso di incominciare un po' più tardi perché tutti lo possano gustare? Giriamo la domanda al sig. Grise certi che verak accontentare il pubblico.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE. Giorno 19 Luglio. Tabella con dati meteorologici: temperatura media 23.72, massima 29.1, minima 18.0, pressione mm. 755.4, umidità relativa med. 60.3, acqua caduta mm. =, vento dominante calma, Stato del cielo sereno, giorno 19 ore 7, temperatura mm. 21.3, pressione mm. 754.0, temperatura min. notte mm. 18.1, Stato del cielo sereno, pressione crescente, direzione vento: E N E, leva il sole a 4.30, tramonta a 19.47.

Cronache provinciali

Saletto di Raccolana

Alpini ospiti graditi
17. — (191) Ieri mattina verso le cinque, la 3a Compagnia del 1o Reggimento Alpini ha lasciato Saletto, dopo tre giorni di sosta, per recarsi a Dogna, quindi a Pontebba.

La truppa presso nelle varie case dei privati, i signori ufficiali, che ispirarono in tutti la più viva simpatia per la gentilezza, delle maniere e la schietta affabilità, trovarono abundantemente buoni letti, merca la premura del locale "Cappellano" reverendo Don Arturo Zanini.

Come si può ben immaginare la popolazione della nostra tranquilla borgata fece ottima accoglienza ai graditissimi ospiti; tanto gli ufficiali che sottufficiali e soldati — tutti figli del forte Piomonte, la terra che diede tanti eroi alla patria — furono ammirati per il contegno serio, dignitoso e corretto sotto ogni riguardo.

Le varie esercitazioni di tiro, di marcia ecc., nei "luoghi" monti, riuscirono benissimo, né si ebbe a deplorare il più piccolo inconveniente.

I simpaticissimi ospiti hanno lasciato qui ottimo ricordo; ad essi, a nome dell'intera vallata, mando un cordialissimo, affettuoso saluto.

G. d. m.

S. Giorgio di Nogaro

Traslato
18. Il sig. Bortoluzzi Pietro, capo di questa dottra stazione ferroviaria, è stato traslato quale segretario presso l'Ufficio dell'ingegnere capo di questa città. A sostituirlo è stato nominato il sig. Ubertini Andrea.

Abuso?

L'altra sera nel vicino Comune di Precenico due carabinieri della brigata di Latisana, si sono sospeso la festa da ballo del "Comitato" concesso dalla competente autorità, solo perché scoccata la mezzanotte non si ebbero dal Comitato altre lire 10 d'indennità d'assistenza.

Da ciò si arguisce che anche la benemerita è in ribasso.

Senza pane

Anche oggi il pane del forno Comunale è finito a mezzogiorno.

Il paese si abbandona a salaci commenti — Vi è che dice per suo che al forno Comunale si dovrebbe fare meno politica, meno conversazioni e più pane — Vi è anche chi fa qualche puntata al corresponsabile della "Gazzetta di Venezia" per aver lodato quel personale ecc. ecc.

Insomma pare che le cose dovrebbero andar meglio.

Cividale

Società Operaia
17 Lunedì sera il consiglio della Società Operaia elesse a vice presidente il sig. Luigi Modres, un ottimo operaio, affezionato alla grande famiglia e che fu altra volta vice presidente del sodalizio, dando prova di notevole attività.

Atto gentile

Ieri sera una eletta sciera di anziani offerse, al sig. Severino Vercelli Maggiore della guardia di Finanza, congiunta ad una bicchierata, la croce di cavaliere della Corona d'Italia, di cui venne tosto insignito per le sue benemerite.

Il lieto convengo durò parecchie ore negli splendidi locali dell'Abbondanza, venne allestito da parecchi benedetti ed auguri indovinatissimi.

Il festeggiato si mostrò riconoscentissimo.

Reminiscenze

Fordura la eco del caso toccato a M. Polizzo, ed i commenti sono svariatissimi ed a seconda dei giornali che si leggono.

Rivignano

Consiglio Comunale
18. Domenica 22 ore 9 alle ore 9, ant. si riunirà il consiglio comunale per discutere un importante ordine del giorno.

Riferirò.

Dai Bagni di Lignano

Il medico stabile
In conformità alle disposizioni del Consiglio provinciale sanitario nei riguardi del servizio medico, si rende noto che dal giorno 12 trovai a Lignano con residenza fissa il dott. Bivio Ziglio in seguito all'approvazione del medico provinciale cav. Fratini.

Il distinto sanitario è provvisto di tutti quei medicinali che dovessero eventualmente occorrere ai signori bagnanti.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico
Oggi 18, Ss. Reliquie.
Effemeride storica
18. Gio: di Garzia generale del Friuli
10 giugno 1315. Nel maggio erasi fatta una congiura di feudatari contro il conte di Gorizia.

Arturo di Pramporgo capitano di Gemona prese Artagna e Buia castelli del conte di Gorizia. Ma le truppe di questi si posero sotto Gemona guardando il territorio, poi distrussero il castello di Susane.

Il 10 luglio, giorno di S. Margherita secondo l'antico calendario anche Moruzzo si rose al conte di Gorizia come a Generale del Friuli.

Note agricole

BOTTI AFFETTE DA MUFFA

Per guarirle ed impedirle che trasmettano al vino il loro sapir disgustoso, è cosa difficile specialmente se non sono nuove ed almeno se non hanno tutte le doge integre. Se una botte ha il sapore di muffa infiltrato fra le crepature, le disuguaglianze, le tarature del legno, è cosa difficilissima ritornarla sana, e conviene cominciare, avvertito l'Amico del Contadino, dal ripararla radicalmente prima di sottoporla ad ogni cura. Questa cura potrebbe essere fatta in diversi modi; ma più semplice e sicura, è una energica lavatura con una soluzione di 2 parti di acido solforico (olio fumante) su 10 d'acqua.

Si frega energicamente con una scopa questa soluzione contro le doghe, finché tutte sono ben pulite, indi si lava accuratamente con acqua pura. Si lascia asciugare e vi si versa dentro una piccola quantità di alcool fatto bagnare appena le pareti e si accende, avendo riguardo di tenerci a distanza, perché la rapida accensione sui tutti i punti della botte potrebbe produrre una fiamma, qualunque momentanea, molto viva. Dopo ciò si rilava con acqua pura fino a che esce limpida.

Con questo espediente si giunge a risanare dalla muffa le botti non tarate od altrimenti guaste.

Nei casi gravi si consiglia di operare col metodo *Carperet*, ossia, tolto il tartaro ed asciugata bene la botte, si introduce nella medesima un recipiente di vetro, sospeso a fili di ferro e contenente ritagli di rame, bagnati con acido nitrico concentrato (100 grammi di rame e 200 di acido nitrico), si ha così subito sviluppo di color rosso bruno di odore poco gradito, si chiude poi la botte e si lascia abbandonata a se stessa per dieci o dodici ore. I vapori distruggono potentissimamente non solo le muffe che si trovano alla superficie, ma, insistendosi nei pori del legno, esercitano la loro azione anche nell'interno del legno stesso dove le muffe possono essere penetrate.

La botte va poi lavata con acqua di calce o liscivia e poscia con acqua semplice e l'operazione è terminata.

Perché l'operazione riesca bene bisogna però che la botte sia perfettamente asciutta e contenga pochissimo tartaro.

Un mezzo molto energico e che si potrà adottare nei casi gravissimi è quello del fuoco.

Tutto un fondo della botte si carbonizza tutta la parete interna del recipiente, accendendosi un fuoco molto vivo di paglia e di sarmenti, altrettanto si pratica sul fondo tolto.

Quando la carbonizzazione è completa, il che si ottiene rotolando convenientemente la botte e spruzzando di acqua le superficie accese troppo vivamente, si rimette a posto il fondo e si lava con vino, senza asportare il legno carbonizzato.

Questi diversi metodi di cura vanno applicati con giusti criteri, per non correre rischio di assestare nei mezzi di combattere le muffe, o di adoperare un provvedimento insufficiente.

ACKERBAUER.

La rubrica del curioso

Il telefono senza fili. — In questi giorni furono fatti a Colonia sul Reno i primi esperimenti di un sistema di telefonia senza fili trovato dall'ingegnere tedesco Housenratk. Il sensibilissimo apparato ricevitore venne collocato vicino alla riva del fiume, la cui corrente doveva servire come conduttore. L'apparato trasmettitore provvisto di una batteria era congiunto ad un filo di rame terminante con una grossa piastra di zinco immersa nel fiume. In questo modo vennero stabilite le conversazioni fra l'una e l'altra riva.

L'apparato ricevitore rendeva la voce ed il suono con un timbro chiarissimo e senza alcun tintinnio; perfino i toni più teneri si rendevano percettibili. In altri esperimenti si poté chiaramente trasmettere fino ad una distanza di oltre cinque chilometri. L'inventore sta studiando il perfezionamento del suo

sistema, il quale sembra destinato a rendere molti servizi, specialmente fra i porti e le navi ancorate.

Lardo docile all'età. — Un biografo ha messo in luce la figura dell'Albani la celebre cantante. Da fanciulla, Marcella Albani era afflitta da un'obesità che la faceva più larga che lunga.

Ma verso i tredici anni sopravvenne la crescita ed essa si sviluppò in altezza.

Questa donna, dalla corpulenza arcigiuocosa, aveva una voce che faceva dire a Rossini: «È l'arte assoluta!».

Ma l'anormale peso la fece ritirare dal teatro a soli 36 anni. Verso la fine della sua vita, i piedi eran troppo piccoli per sostenerla; e non poteva abbandonare la sedia.

Ell'a morì nel 1891; i suoi prossimi parenti abitavano allora in provincia ligure.

Vetro flessibile. — Si può ottenere un vetro flessibile o meglio una sostanza elastica e trasparente come il vetro, mescolando del colloidio in alcool ed etere, o poi resina o balsamo del Canada. Disposta questa massa su una lastra di vetro lo si rende flessibile, difficilissimo a rompersi e quasi completamente incombustibile.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietà.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

La famiglia della compagnia
ADALGISA VEZZANI-LORBENZANI

porge i più sentiti ringraziamenti all'Espresso signor dott. Oscar Luzzatto per le intelligenti e premurose cure prestate alla diletta esmista nella grave malattia ribelle ad ogni risorsa della scienza, all'egregio assess. al dazio sig. Giuseppe Conti, agli impiegati e guardie del dazio e all'Associazione degli impiegati del Comune per la parte presa ai funerali e a tutte le cortesie persone che le furono largite d'incoraggiamento e di conforto in questa dolorosa circostanza e che vollero daro all'Espresso un ultimo tributo d'affetto accompagnandone la salma all'estrema dimora.

VENTILATORI

A NOLO

G. FERRARI di EUGENIO
Via dei Teatri, 6
TELEFONO 2474

Ferro - China - Bisleri

Ho sperimentato
«IL FERRO - CHINA - BISLERI» e l'ho som-
pre trovato corrispon-
dente allo scopo in
tutti gli organismi
deboli e depercati
e per metrorragie da diversa causa, e
in casi quali la complessa funzione del
ricambio materiale si compie molto
insufficientemente.

Dott. DOMENICO ENEA
(dell' Ospedale della Pace in Napoli).

Nocera Umbra

Acque da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica»
F. BISLERI & C. - MILANO

Trattoria all'Esposizione
con Birra di Reininghaus
a 15 centesimi al bicchiere

Nella Trattoria all'Esposizione in Via Savorgnana, ove avvi anche l'annesso stallo dei signori **Dallico** si trovano degli eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga sempre pronta. Il tutto a prezzi modicissimi.

Si accettano anche dozzinanti a prezzi da convenirsi. Si promette pronto ed inappuntabile servizio.

Il Conduttore
Francesco Fattori

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO, VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico cinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori c. fratelli DE BRANDIS gentilmente ci prestano a ricevere in Udine le commissioni.

FRATELLI BROILI
Vedi avviso la quarta pagina

Banca di Udine

Anno XXXIII

Capitale sociale intereamente versato	L. 1.047.000
Fondo di riserva	451.888,28
Fondo avveziario	15.000
Totale	L. 1.513.888,28

SITUAZIONE GENERALE

31 Maggio		30 Giugno	
Numero in cassa	L. 804.011,76	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	L. 6.107.225,00
Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	L. 19.808,82	Effetti in prestito e sofferto	L. 2.580.299,48
Anticipazioni contro deposito di valori e rapporti	L. 3.494.841,84	Valori pubblici di nostra proprietà applicati alla riserva	L. 451.288,28
Valori pubblici di nostra proprietà applicati alla riserva	L. 451.288,28	Conti correnti garantiti da deposito	L. 1.851.476,79
Cedole da esigere	L. 27.288,20	Conti con banche e corrispondenti	L. 1.017.608,80
Conti correnti garantiti da deposito	L. 1.851.476,79	Stabili di proprietà della Banca e mobili a cauzione dei funzionari	L. 34.500
Conti con banche e corrispondenti	L. 1.017.608,80	Depositi liberi e custoditi	L. 5.128.292,18
Stabili di proprietà della Banca e mobili a cauzione dei funzionari	L. 34.500	Esattoria Civica e del II. Mandamento	L. 2.018.081,01
Depositi liberi e custoditi	L. 5.128.292,18	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	L. 22.410,28
Esattoria Civica e del II. Mandamento	L. 2.018.081,01		
Spese di ordinaria amministrazione e tasse	L. 22.410,28		
Totale	L. 27.718.051,37		

Udine, 4 luglio 1906.

Il Presidente
R. KECHLER

Il Direttore
G. Merzagora

Il Sindaco
M. Misani

Il Ragioniere Capo
C. Marina

Operazioni ordinarie della Banca.

Ricava danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al compratore di disporre di qualunque somma a vista.

3% di deposito di risparmio corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà di ritirare fino a L. 8.000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza e interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono noti di Hochenz uonia.

Accorda Anticipazioni e assicura in Rapporto

a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 %
b) stoffe grezze e lavorate e cassami di seta a 4 1/2 - 5 1/2 %
c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) a 2 1/2 %
Apri crediti in Conto Corrente garantiti da deposito a 4 1/2 %
Ricava in contante Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento; ed a richiesta incassa le cedole di titoli riscuotibili - Pieghi suggeriti.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggeriti vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esattoria di Udine - II Mandamento.
Per il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 maggio 1906	L. 2.189.005,21
Depositi ricevuti in giugno	L. 824.781,92
Totale	L. 3.013.787,13

Rimborsi fatti in giugno
Esistenti al 31 giugno 1906 L. 1.107.854,66

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 maggio 1906	L. 7.195.895,29
Depositi ricevuti in giugno	L. 614.987,83
Totale	L. 7.810.883,12

Rimborsi fatti in giugno
Esistenti al 30 giugno 1906 L. 654.890,66

Totale Depositi L. 9.069.987,44

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore

RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI

Caldie "Strebel,"

originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.

Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

PREMIATA DITTA

Antonio, Giovanni e Teodoro FISCHETTO

Produttori e Negozianti in VINI ed OLII

BRINDISI

Magazzino in Via Gemona, 34 - Succursale Via Bertaldia, 23
DEPOSITO fuori porta S. Lazzaro

UDINE

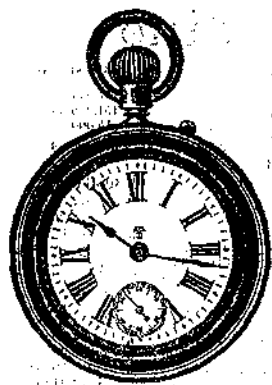
SPECIALITÀ VINI genuini da taglio e da pasto
ALEATICO FINISSIMO IN FIASCHI

PREZZI SPECIALI PER GROSSI ACQUISTI

SERVIZIO A DOMICILIO

Splendidi regali ai visitatori dell'Esposizione di Milano

Un artistico NOTES in celluloido ed una serie di rare Cartoline, riproduttori le diverse fasi dell'ultima eruzione del Vesuvio, si offrono gratis, a titolo di reclame, a chi acquista anche una sola scatola delle rinomate **TAVOLETTE LAPPONI** (L. 1,25 ciascuna) alle Stand della **ORIGINAL FERNET COMPANY** nel padiglione delle Mostre temporanee in Piazza d'Armi ed al **Chiosco** pure in Piazza d'Armi a sinistra della Stazione d'arrivo della Ferrovia elettrica, quasi rispetto al Padiglione della Marina sul breve viale che conduce alla Galleria del Lavoro. Nel medesimo chiosco sono esposte, per la vendita o degustazione, le altre importanti specialità della Compagnia: **FERNET** del Dott. FERNET - **CITRO FERNET**, Fernet granulare effervescente.



Grande Occasione ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire **4.00** (A chi spedisce cartolina-vaglia di L. 4.15 riceverà franco il bellissimo orologio).

Negozi QUINTINO CONTI

OROLOGIE - OREFIGERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mecenatevecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione — oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro
REGOLATORI DA SALOTTO - PENDOLE - SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco e CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse - Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato
Lettere smaltate per cristalli - MONOGRAMMI
Numeratori - Portatimbri - Scatole Tipografiche - Cuscine e inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguono in giornata)

Lavoro accuratissimo

Concorrenza impossibile

**Biciclette
e Macchine da Cucire**
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la ditta
Teodoro De Luca
tanto in contanti che a rate.
Negozio via Daniele Manin 10
Fabbrica
subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
a prezzo ridottissimo.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città, desideri consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui desideri interrogare, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sannambula il quale comprenderà tutto le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto debbono spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cart. vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Sallustiana - BOLOGNA (Italia)

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tenico del nervi.

Il metodo del prof. Brouha Ségué di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia

Stabil. Chimico D. MAESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea Ufficiale del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MENGOVACCHIO Via PREFETTURA Via CAPOVA

SPECIALITÀ

in scatola carta da lettere e cartoncini fantasia, biglietti, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Album per cartoline in tutta tela tracciati a fuoco, in polsino, in tela ed in carta.
Album per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere.
di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di ROSSO ed oro BOSSO smaltati ed in asta

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Peata, Radice, che è pericolosa la loro.

D'importazione

Dichiaro con piacere che il signor A. Cossentino ha fatto un ottimo stabilimento di macinazione gran, pistora raso e fabbrica pasta in questa città, due esemplari del suo preparato TORD-TRIPE a livello di stato completo, con tutta piena soddisfazione in sede.
Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo cent. 50

Trovati vendibili presso l'Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti

Fratelli BROILLI - Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
Piazza S. Giacomo
Casa Giacomelli

Magazzini
Circonvallazione interna
fra porta Venezia e Grazzano

INGROSSO E DETTAGLIO

Ferri - Lamiere - Tubi Ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccanti, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301

Al U
L'Annunzio
giornale nell'
a tutti i
lettori il no
al Paese
è venuta in
aprire un
abbon
olare
da oggi al
1900

Ad onta
(lire 6 per
questi abba
che certame
mento, e c
gi

Tavolette
(antica ric
elaborata d
pontificio)

Rubrica
lettori

Partenza	Arrivi
da Udine a	da Udine a
On. 4.20	Ac. 4.45
Ac. 8.20	55 10.7
Dir. 11.25	55 15.17
On. 13.15	10 17.5
Mis. 17.30	— 22.50
Dir. 20.5	— 3.45
da Udine a	da Udine a
On. 5.15	25 11.6
On. 8.—	55 12.52
Mis. 15.42	25 19.42
Dir. 17.25	40 7.32
(1) Quest	da Cornons
da cui ripa	25 8.37
da Udine	da Pontebba
On. 6.17	7.47 9.10
Dir. 7.58	8.52 9.55
On. 10.15	12.14 13.30
Dir. 17.15	18.8 10.13
On. 18.10	19.57 21.20
da Pontebba	da Udine
On. 4.50	5.3 7.38
Dir. 9.28	10.10 11.—
On. 14.39	15.14 17.9
Dir. 18.22	19.2 19.45
On. 18.39	19.52 21.25
da Udine a S	da Udine a S
M. 7.05	7.45 8.32
M. 8.01	8.05 9.53
M. 10.54	11.3 15.38
M. 12.55	13.10 20.33
M. 17.58	18.53 21.30
da S. Giorgio	da S. Giorgio
D. 8.59	9.55 7.30
M. 10.46	11.30 13.40
D. 20.50	20 18.4
da S. Giorgio	da S. Giorgio
D. 8.4	8.7 7.57
O. 9.2	9.20 9.1
M. 14.4	15.10 13.50
D. 19.19	19 18.40
M. 21.—	20 20.47
da Casarsa	da Casarsa
On. 5.20	5.15 9.—
Ac. 9.15	9.10 13.55
On. 14.45	14.40 18.15
On. 18.37	18.15 20.53
da Casarsa	da Casarsa
Loc. 9.15	8.7 8.53
Mis. 14.35	14.10 14.00
Loc. 18.40	18.23 18.10
da Udine a	da Udine a
Mis. 6.39	7.10 7.40
Mis. 8.40	8.20 9.40
Mis. 11.15	11.10 12.37
Mis. 16.5	17.15 17.40
Mis. 21.45	22.22 22.50
da Udine a	da Udine a
R. A. 5.7	5.70 7.47
8.45 15	9.55 10.15
15.5 15	14.38 14.55
18 10 15	19.38 19.55
(1) 20	21.44
Da Udine a	Da Udine a
10.25 11	12.20 13.17
(1) Dal	settembre
nei soli	giorni dallo
Stato.	
Me	alori
CAMERA	di UDINE
e dei cambi	
Corso me	1906.
del	102.30
rendita	101.35
	72.—
	1332.25
Panca d'	832.—
Ferruccio	489.75
Società V	91.75
	497.—
Ferrovie	359.75
	502.—
	356.75
Credito co	502.75
	500.75
Fondaria	508.25
	513.25
	505.—
	517.—
	50.99
Francia	25.15
Londra	122.88
Germania	104.02
Austria	203.01
Pietrobur	98.85
Ungheria	5.13
Nuova Ye	92.76
Turchia	
Udine	